

AL TEATRO PONCHIELLI LA TRADIZIONALE CERIMONIA DI CONSEGNA DELLE BORSE DI STUDIO AL MERITO DEL

# «L'Italia e Cremona hanno bisogno di voi.»

Stefano Allegri si congratula con i giovani per i risultati raggiunti e li invita a lavorare insieme

**A**tmosfera di grande festa, lunedì pomeriggio nella consueta splendida cornice del Teatro Ponchielli per la tradizionale cerimonia di consegna delle borse di studio al merito dell'Associazione Industriali di Cremona. Nel suo intervento, il presidente degli Industriali, Stefano Allegri, si è congratulato con le ragazze e con i ragazzi per i brillanti risultati raggiunti, esortandoli a proseguire e a prepararsi a fare il proprio dovere nella società, nell'interesse della comunità e dell'intero Paese.

Qui di seguito l'intervento del presidente dell'Associazione Industriali di Cremona, Stefano Allegri.

*Buongiorno a tutti e soprattutto un caro saluto a voi ragazzi, da sempre i veri protagonisti del momento più significativo di questa cerimonia.*

*Come ho spesso sottolineato vivo con grande soddisfazione questa manifestazione perché rappresenta una occasione di gioia e di serenità; una circostanza piena di emozione! nella quale si riesce a guardare il futuro ancor più con fiducia ed ottimismo, perché legandolo a voi, si colora di quelle virtù che sono le radici del paese: merito, entusiasmo e capacità.*

*Veniamo adesso a noi! E' vero: quello che ci circonda realmente spaventa e ci lascia sconcertati, ed anche per noi imprenditori, ottimisti per natura, mancano spesso le chiavi di lettura e punti di rife-*

## Entusiasmo e capacità

Vivo con grande soddisfazione questa manifestazione perché rappresenta un'occasione di gioia e serenità

*rimento per capire il mondo che stiamo vivendo.*

*La pace:*

*fino ad un paio di anni fa, era un valore scontato, per il quale si è pensato nel tempo che non fosse più necessario alcun impegno o investimento preventivo... dimenticandoci che l'Europa stessa è nata 80 anni fa per rispondere ad un'impellente necessità di pace, la vera priorità da salvaguardare dopo i due più grandi conflitti mondiali, nati proprio nel cuore del nostro continente!*

*oggi il mondo sta affrontando il più grande numero di conflitti dalla fine della Seconda guerra mondiale: 56! ed il numero complessivo di persone costrette alla fuga a causa delle guerre nel pianeta ha toccato quota 120 milioni*

*fino a 3 anni fa era impensabile immaginare una guerra alle porte dell'Europa!*

*L'ordine mondiale è cambiato: Siamo passati attraverso un progetto di globalizzazione, in cui si immaginava ad un mondo soltanto, unito da un'economia diffusa e valori condivisi, a comprendere all'improvviso che quello era solo una visione occidentale distorta; da un lato si è pensato al facile guadagno, dall'altro si è fatto finta di non vedere i reali pericoli! Ed in meno di 30 anni, abbiamo regalato e travasato oltre 250 an-*

### PREMI SUPERIORI AIC

NOME	COGNOME
Andrea	Ferrami
Lorenzo	Leoni
Andrea	Saiani
Sofia	Oliari
Sofia	Soresi
Stefano	Nespoli
Jacopo	Basso Ricci
Sofia	Raimondi
Eya	Ben Aissa
Letizia Maria	Guarneri
Giorgia	Perchinelli
Luca	Spoldi
Iris	Stanghellini
Linda	Busseti
Francesco	Verdier
Fabio	Cocco
Andrea	Sassano
Eleonora	Gosi
Alessio	Bottoli
Elena	Creماشini
Lorenzo	Piacentini
Cristina Lia	Biondolillo
Nicole	Anelli
Greta	Tosetti
Miriam	Profeta
Erin Maria	Perna
Federico	Bolzoni
Emanuele	Dossena
Beatrice	Cortesi
Vanessa	Ferrari
Michela	Badiglioni
Lorenzo	Sperlari
Davide	De Stefano
Tommaso	Callini
Matilde Dea	Vailati
Elisa	Arata
Alice	Bergamaschi
Alice	Inzoli
Jacopo	Gandaglia
Elena Sofia	Galletti
Sara	Troglio
Andrea	Politi
Luca	Arcuri
Cesare	Scarpa
Ginevra	Mazzini
Matteo	Zaniboni
Anna Olimpia	Bertoletti
Alice	Bandera
Alex	Perini
Michele	Buzzago
Simone	Pattacini



### PREMI SUPERIORI AZIENDE

NOME	COGNOME
Giada	Pessina
Giorgia	Rocco
Giulia	Brusafferri
Gabriele	Sonzogni
Anna	Uggeri
Marta	Bassignani
Margherita	Lanzani
Cecilia	Rubini
Elena	Scazza
Alice	Corbari
Anna	Miglioli
Leonardo	Zanacchi

### PREMI UNIVERSITA'

NOME	COGNOME
Giulia	Brugnoli
Alessandra	Fossa
Irene	Galli
Federica	Franzoni
Alessandro	Piloni



*ni di rivoluzioni industriali ed innovazioni tecnologiche a paesi governati quanto meno da democrazie imperfette, per non definirli regimi autoritari.*

*Oggi si è riaffermato un assetto multipolare in cui la supremazia tecnologica non è più scontata e dove i paesi con sistemi democratici più deboli hanno fatto passi da gigante ed ora minacciano il modello di vita e valoriale occidentale cui tutti pensavamo ci si dovesse ispirare a livello globale. E qui il tema dei giovani e del futuro:*

*L'economia dei BRICS rappresenta la maggior parte del pianeta ed i giovani sono tutti nei paesi e-*

*mergenti: in un mondo che cresce infatti l'occidente soffre la più grande crisi demografica di sempre. I sociologi lo hanno chiamato inverno demografico, ed è l'espressione che rappresenta quella tendenza che ci ricorda uno squilibrio generazionale, in cui aumentano le persone over 65 (risultato dei progressi dello stile e delle condizioni di vita) ma diminuiscono i giovani.*

*La distribuzione della popolazione globale parla chiaro sull'equilibrio globale. Basta solo un dato: il 59% della popolazione mondiale si concentra in Asia. Per ogni giovane europeo tra i 15 e i 29 anni, di asiatici ne contiamo 9.*

## CNA Cremona: borse di studio per concludere i festeggiamenti del 75° anniversario dell'Associazione

**D**opo il successo delle celebrazioni ufficiali per il 75° anniversario della CNA, tenutesi lo scorso ottobre, l'associazione conclude questo importante anno con un evento speciale dedicato alle nuove generazioni. Sabato 14 dicembre, presso il Campus Santa Monica dell'Università Cattolica di Cremona, si terrà la cerimonia di consegna delle borse di studio destinate a giovani meritevoli del territorio.

Le borse di studio sono riservate ai figli di titolari o dipendenti di imprese associate alla CNA, un gesto concreto per supportare le famiglie che fanno parte della rete associativa, favorendo il percorso formativo dei ragazzi e valorizzando il loro talento.

«La consegna delle borse di studio rappresenta il nostro modo di guardare al futuro, sostenendo chi ne sarà protagonista - ha dichiarato il Presidente della CNA Cremona -. È un atto di fiducia nelle nuove generazioni, ma anche un riconoscimento all'impegno delle famiglie e delle imprese che, con il loro lavoro quotidiano, costruiscono il nostro territorio».

La cerimonia avrà inizio alle ore 16 e vedrà protagonisti i ragazzi selezionati, che riceveranno un assegno a sostegno dei loro studi. Saranno presenti due ospiti d'eccezione: Valentina Nucera, direttrice di ITS Academy, e Andrea Mattioli, docente presso l'Università



Sopra, Marcello Parma, presidente di Cna

Cattolica di Cremona e promotore del TEDx nella città.

L'appuntamento, aperto al pubblico, sarà anche un'occasione per guardare al futuro con fiducia e determinazione, celebrando 75 anni di traguardi associativi con lo sguardo rivolto alle nuove sfide e opportunità.



Il direttore dell'Associazione Industriali, Massimiliano Falanga, illustra alla platea i riconoscimenti di quest'anno [Betty Poli]

L'ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI

# Pensiamo al futuro»

...ne attraverso azioni concrete e visione



Nel 2080 secondo l'ISTAT il nostro Paese avrà 45 milioni di abitanti e di questi più di un terzo saranno anziani con conseguenze non solo economiche, ma anche politiche e sociali.

Dunque, si fanno meno figli e li si fanno tardi, visto che l'età media delle donne italiane che partoriscono la prima volta è di 32 anni.

C'è un però!

Perché dietro a tante difficoltà ci sono grandi opportunità! E questo ve lo diciamo noi imprenditori!

I paesi emergenti partono da una situazione peggiore della nostra, anche stanno facendo meglio! Questo non ci deve fare paura, ci deve invece dare coraggio e spingerci ad agire! Loro hanno solo (per quanto importanti) due indicatori economici migliori dei nostri: crescita e debito! Noi abbiamo tutto il resto, tutto ciò che realmente conta: la democrazia diffusa, il patrimonio dei diritti umani e tutti i valori occidentali sottesi; da punto di vista economico cresciamo meno però siamo più ricchi.

Quella che stiamo attraversando è anche un'epoca di straordinarie trasformazioni: il progresso tecnologico e digitale, intelligenza artificiale, le sfide ambientali, la

**La foto di gruppo dei premiati: 160 gli studenti delle Superiori e delle Università che hanno ricevuto una borsa di studio.**

**In alto a destra Stefano Allegri**  
[Betty Poli]

## PRIORITÀ

«Un patto per attrarre talenti e smettere di regalarli agli altri Paesi: per ogni ragazzo che arriva in Italia, otto vanno all'estero»

transizione energetica...

E solo le nuove generazioni sono in grado di interpretare appieno quello che sta accadendo! Ecco perché tutti le vogliono! Qui sta la grande opportunità per le nuove generazioni! Se ci pensiamo, negli ultimi decenni gli ultimi grandi innovatori sono ormai vecchi: pensiamo a Zuckerberg (40 anni) o Musk (53 anni).

Questa opportunità per le nuove generazioni potrebbe essere un aiuto inaspettato anche per il nostro amato Paese: la storia insegna che l'Italia è sempre stata un campione nel trovare la traiettoria giusta nei momenti di difficoltà e questa grande occasione può essere colta solo se questa sfida la giochiamo tutti insieme e nella stessa squadra! Su quest'ultimo punto vorrei soffermarmi. Se in Italia aumentano i numeri dei vecchi non deve essere un paese "vecchio": nelle logiche, negli investimenti, nelle occasioni di avanzamento sociale, nella qualità della formazione, nelle prospettive professionali.

Dobbiamo attrarre talenti e

## OPPORTUNITÀ UNICA

«Solo le nuove generazioni sono in grado di interpretare appieno quello che sta accadendo! Ecco perché tutti le vogliono!»



smettere di regalarli agli altri paesi.

Per ogni giovane che arriva in Italia dai paesi avanzati, otto italiani vanno all'estero. Secondo uno studio presentato al Cnel dalla Fondazione Nord Est, in tredici anni, dal 2011 al 2023, circa 550mila giovani italiani tra i 18 e 34 anni sono emigrati.

Si stima che al capitale umano uscito corrisponda un valore di 134 miliardi. Il danno economico è solo contabile, il punto è che non si potranno sfruttare la formazione e le competenze di questi ragazzi ed un altro stato si avvantaggerà di questi giovani senza aver speso alcuna risorsa economica per formarli.

Ecco che dobbiamo fare un patto generazionale affinché questo trend si inverta.

Non ci sono facili soluzioni per affrontare questa sfida.

Il gap generazionale chiede reazioni articolate, misure complesse che devono prevedere investimenti sulla società: dalla conciliazione vita-lavoro, alla promozione della genitorialità, dai sostegno alla famiglia, alle politiche per trattenere i giovani dando loro nuove opportunità.

Rispetto al resto d'Europa, l'Italia è all'ultimo posto per capacità di attrazione di giovani, accogliendo solo il 6% di europei, contro il 43% della Svizzera e il 32% della Spagna. Molti vanno via per cercare migliori opportunità lavorative (25%), ma anche per studio e formazione (19,2%) e per cercare una qualità di vita più alta (17,1%).

Le aziende fanno fatica a trovare risorse umane.

Più di due terzi delle imprese italiane segnalano difficoltà nel trovare le competenze necessarie per le proprie attività, con criticità particolarmente evidenti nel reperimento di profili tecnici, indicati dal 69,2% delle aziende, e di personale per mansioni manuali, segnalate dal 47,2% a livello nazionale e dal 58,9% nel settore industriale. Le difficoltà appaiono meno significative in relazione alle competenze trasversali, segnalate dal 16,5% delle imprese, e a quelle manageriali, indicate dall'8,3%.

Per attrarre e per trattenere risorse dobbiamo sia cambiare che saper raccontare.



Per Cambiare occorre partire dalle regole.

Facilitare la ricerca del lavoro; semplificare le procedure; rimuovere i vincoli inutili, riorientare verso le nuove professioni.

Sostenere la nascita delle idee, così come delle nuove imprese o start up.

Aiutare davvero chi non può permettersi determinati percorsi di studio od università.

Saper raccontare vuol dire dare una rappresentazione diversa di questo paese che rimane la culla della cultura d'impresa.

Spiegare quanto sia di valore la conoscenza delle produzioni dei nostri territori, delle nostre imprese siano esse piccole, medie o grandi.

Quanto siano di rilievo i nostri atenei anche nel confronto internazionale.

Tutto questo, in più, stando nel paese più bello del mondo.

Il lavoro è un valore sociale, un patrimonio dell'individuo attraverso il quale esprime la sua dignità, la sua libertà, il suo diritto di cittadinanza, la sua autonomia e la sua soddisfazione.

Noi dobbiamo insistere affinché il lavoro sia l'obiettivo comune su cui puntare.

Parlando anche a nome degli imprenditori anche noi dovremo fare di più, ad esempio innovando. L'innovazione non è solo il prodotto nuovo.

L'innovazione è anche un'idea nuova di impresa, più aperta, più votata alle nuove rivoluzioni digitali e tecnologiche, con ulteriore attenzione alla costruzione di un

## «Straordinarie trasformazioni

Progresso tecnologico e digitale, intelligenza artificiale, sfide ambientali e transizione energetica caratterizzano l'epoca che stiamo attraversando

team ed un ambiente stimolante e sfidante.

E poi voi dovrete fare la vostra parte: fate tutte le esperienze utili alla vostra crescita però, ricordatevi il Paese che vi ha formato ed il territorio da cui provenite perché l'Italia ha bisogno di voi e Cremona stessa ha bisogno di voi.

Proviamo quindi a cambiare atteggiamento e iniziamo a pensare al futuro in maniera programmata, lavorando insieme con un dialogo serrato per costruirlo, compiendo azioni concrete, con una visione lungimirante.

Quello che l'Italia è diventata nei secoli è il risultato di coraggio, creatività e determinazione.

Questi requisiti sono alla base di ogni evoluzione sociale e civile.

Sono requisiti che si sviluppano con maggior propensione laddove c'è talento e c'è impegno.

Oggi voi, ricevendo queste borse di studio, state dimostrando proprio capacità e senso del dovere.

Il talento e la creatività sono le doti più preziose sulle quali dovrete fare affidamento.

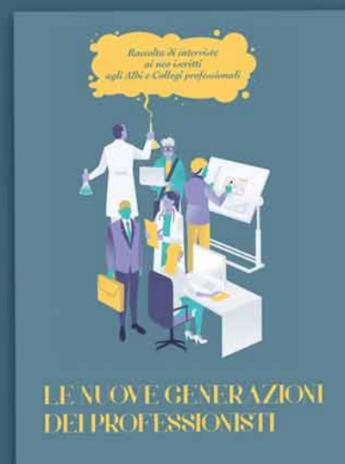
In proposito Steve Jobs scrisse: "Non lasciate che il rumore delle opinioni altrui zittisca la vostra voce interiore. E, ancora più importante, abbiate il coraggio di seguire il vostro cuore e la vostra intuizione: loro vi guideranno in qualche modo nel conoscere cosa veramente vorrete diventare. Tutto il resto è secondario".

Stefano Allegri  
Presidente dell'Associazione Industriali di Cremona

IL VOLUME È IN VENDITA  
SUL SITO DI MONDO PADANO  
ALLA VOCE "INIZIATIVE EDITORIALI"

Un'occasione per capire dove stiamo andando

Sessantasette professionisti che raccontano il loro percorso di studi e i primi approcci al mondo del lavoro. Uno spaccato del nostro territorio che evolve e si trasforma.



EDIZIONE  
MONDO PADANO

AP

ASSOCIAZIONE  
PROFESSIONISTI  
DELLA PROVINCIA  
DI CREMONA